



## **Tavolo Interculturale di Torre Angela**

Il Tavolo Interculturale di Torre Angela (TITA), favorisce l'incontro tra persone appartenenti a regioni, popoli, culture e fedi diverse, approfondisce le tematiche relative alla migrazione e all'intercultura e promuove iniziative volte alla conoscenza e all'arricchimento di una cultura multietnica attraverso dibattiti, proiezioni di filmati, incontri con persone ed associazioni e la realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana. Promuove la conoscenza e il rispetto delle diversità in relazione ai temi della salute, della scuola, del lavoro e della famiglia anche attraverso la collaborazione con le altre realtà associative del territorio. Partecipa al Progetto Parco Vivo, in collaborazione con diverse associazioni del territorio, che svolgono la loro attività nelle strutture Parco Calimera a Torre Angela

Il TITA opera da oltre 10 anni a Torre Angela, una borgata dalle tante etnie (ne conta più di 70), e intende favorire lo sviluppo di una maggiore sensibilità delle persone del territorio rispetto alle problematiche, ma anche alle ricchezze, che la convivenza di tante etnie porta.

Il Tavolo Interculturale di Torre Angela prende avvio nel 2006, con incontri mensili, a partire dalla realtà del quartiere che progressivamente diventa multietnico.

Il TITA si propone di discutere tematiche legate all'inclusione in tutte le sue sfumature, ragionare insieme su cosa rappresenti l'incontro con l'altro, organizzare e promuovere eventi di sensibilizzazione e incontro tra le diverse appartenenze, fare rete con le altre realtà del territorio per offrire sostegno, attività e servizi.

*Il TITA si incontra il 1° lunedì di ogni mese alle ore 20.00 nei locali del parco pubblico Calimera (sito a Torre Angela in via di Torrenova angolo via Bitonto – Roma)*

*Contatto: titacalimera@gmail.com*

### **Le ragioni del nostro incontrarci**

Nel 2005 (?) è stata affidata ai cittadini la gestione del Parco Calimera, attorno al quale ha concentrato le sue attività l'associazione ARQA (Luigi Casella, Mario, Roberto B.), associazione capofila delle realtà associative che ruotano intorno al parco. In una assemblea pubblica si è ragionato sui temi da affrontare per rispondere alle esigenze del territorio. Si sono delineati due gruppi con visioni complementari sulle urgenze da affrontare a Torre Angela. Il primo gruppo, rappresentato da una forte componente di commercianti, ha concentrato le proprie attenzioni sui ritardi delle

amministrazioni nelle manutenzioni di strade e marciapiedi, sull'illuminazione pubblica, sui trasporti e sulle infrastrutture. Il secondo gruppo (Kingsley, Marcello, Paola, Berardo, Lorenzo, Juan Carlos), vista la continua evoluzione sociale del territorio, che da borgata con una forte presenza di persone provenienti soprattutto da tutto il centro-sud Italia, a partire dagli anni 60, ha visto una crescente presenza di comunità provenienti da varie parti del mondo fino ad includere fino a 70 diverse etnie, con la presenza di importanti comunità magrebine, nigeriane e cinesi, si propone di approfondire la realtà dei migranti e la loro interazione con la borgata.

Il Tavolo Interculturale di Torre Angela prende avvio nel 2006, con incontri mensili, con l'intento di ragionare sul tema dei migranti e di promuovere l'incontro di persone provenienti da diversi luoghi del mondo. Da subito, la ricerca dell'interazione tra migranti di diversi paesi mostra molte criticità soprattutto legate al fatto che l'interesse prevalente di ogni migrante, spesso lontano dalla famiglia di origine e dagli affetti è di creare una comunità omogenea in cui è facile trovare accoglienza, una rete di "protezione" e di condivisione. Le diverse comunità si riuniscono solitamente la domenica ed alcune di esse utilizzano i locali del parco Calimera. In particolare, vi svolgono le loro attività le associazioni marocchine, camerunensi, filippine e associazioni regionali nigeriane (donne Ibo, Anambra, Orlu, Owerri).

Date queste condizioni al contorno, lo sforzo del TITA di favorire l'incontro tra popoli ha raccolto solo parzialmente i risultati sperati in termini di comunicazione tra diverse comunità. Infatti, l'incontro e l'interazione tra migranti appartenenti a diverse etnie si è perlopiù limitato ad eventi promossi dal TITA anche in collaborazione con altre realtà associative del territorio, a riunioni di pianificazione delle attività coordinate dall'ARQA e alle attività di gestione e valorizzazione del parco (manutenzioni, pulizie, Festa Parco Vivo).

Le difficoltà incontrate nel promuovere la comunicazione tra persone di diverse provenienze ci hanno fatto interrogare sul significato di parole come "integrazione", "assimilazione", "interazione", "adattamento", "coinvolgimento" e hanno rafforzato la nostra esigenza di incontrarci per non vedere le nostre sensibilità interculturali vacillare con conseguente perdita di interesse verso l'urgenza nella comprensione delle dinamiche della società multietnica.

Il TITA vuole anche essere una voce contro l'indifferenza e il torpore che sembra coinvolgere ampi strati della società per promuovere occasioni di riflessione sulle migrazioni e sui migranti coinvolgendo il territorio a partire dai nostri vicini e conoscenti. Uno strumento che si è rivelato molto efficace per avvicinare le persone a queste tematiche, con un approccio che va oltre il luogo comune, è la testimonianza. Il valore della testimonianza risiede nel fatto che stimola l'ascoltatore ad interrogarsi non solo sul tema o sull'idea di integrazione e di interculturalità ma soprattutto sulla persona, che c'è dietro quel tema, con le sue difficoltà, i suoi dubbi e la sua ansia di emancipazione e riscatto.

Ecco i criteri che ci dovrebbero accompagnare:

- non banalizzare le differenze.

*Una donna araba si presenta in ospedale per il parto, dopo tre giorni, per prassi comune, viene dimessa, ma lei non ha nessuno a casa e vorrebbe rimanere di più; quando una donna rom ha partorito, si alza, prende il figlio e vuole uscire e anche qui i medici si oppongono...;*

- aiutare a superare i luoghi comuni

*Sabina è figlia di padre giordano e madre calabrese; quando dalla Calabria va in Giordania, i suoi amici italiani si raccomandano: "Attenta ai terroristi!"; quando dalla Giordania va in Calabria, i suoi amici giordani si raccomandano: "Attenta ai mafiosi". Sabina scherza presentandosi: "Sono figlia di un terrorista e di una mafiosa";*

- approfondire ciò che accomuna le persone d'ogni parte del mondo

- *Rabin e Arafat (capi d'Israele e della Palestina) nel 1993 a Washington si dichiarano pronti a non dimenticare e a tenere in considerazione nel loro agire politico le sofferenze degli altri, di coloro che fino ad allora erano stati nemici.*
- *Non si tratta di chi ha ragione o di chi ha torto: ognuno ha le sue ragioni, occorre saper crescere in un sano confronto, aperto ed efficace.*
- *Uno degli ostacoli maggiori ad un sano confronto sono le contrapposizioni: "noi" e "loro". Occorre confrontarsi con il "tu" che ho davanti, con un essere umano che ha gli stessi bisogni primari, le stesse speranze, paure, richieste e preoccupazioni che ho io; a volte accade che uno ha sempre potuto soddisfare i suoi bisogni primari (cibo, acqua, casa, pace, libertà affetto) e spesso non riconosce il valore di ciò, l'altro da sempre ha dovuto inseguire quello di cui aveva bisogno e forse non lo ha ancora raggiunto. Dobbiamo imparare a metterci nei panni dell'altro. Quando due persone, che provengono da realtà così lontane, si impegnano in questo ascolto reciproco, a volte giungono ad un legame profondo. Dov'è il segreto di un successo anche in questo campo? Realizzare insieme cose importanti.*

Un impegno a capire realmente le ragioni dell'altro permette di esprimere con più efficacia le proprie ragioni. Occorre favorire l'espressione di ciò che di più profondo c'è nelle singole persone, evitando le offese, che chiudono la possibilità di comprendere le ragioni dell'altro.

Un giorno scopriremo che l'altro, che penso così lontano, ha le mie stesse emozioni e bisogni.

- Sviluppare la capacità di cogliere la complessità delle varie posizioni.
- Aiutare a distinguere tra migranti per motivi economici, migranti forzati, richiedenti asilo, profughi, persone soggette al traffico di esseri umani, apolidi.
- Moltiplicare il potenziale di conoscenze, fantasia e creatività.

Nel sommerso ci sono tante realtà veramente ricche: occorre farle emergere e collegarle.

## Cronologia delle attività

2007

- Daniela Faria, Laurence e Delba presentano le attività del centro di accoglienza per migranti di S. Gallicano (Trastevere): sportello di informazioni, assistenza sanitaria, legale, psicologica...
- Incontro con Dorotea Cecchetto: resoconto di 10 anni passati in Salvador (1989-1999)
  - Ambulatori presso i nuovi insediamenti dei contadini nelle periferie delle città
  - Formazione di promotores de salud
  - Attenzione particolare ai gruppi più vulnerabili: bambini dai 0 ai 5 anni, giovani donne incinta, vecchi, malati cronici, malati di mente (spesso muoiono bambini per disidratazione, diarrea, bronchite; le donne dai 35 ai 60 anni muoiono di cancro al collo dell'utero
  - Educazione sessuale ai minori
  - Farmaci essenziali
  - Formazione specifica per i malati mentali (molti malati sono tenuti segregati nelle case perché presi in giro nelle strade)
  - -Malnutrizione dei bambini di età compresa tra 0 e 5 anni
  - Formazione per rendere le persone soggetti attivi della propria salute
  - Formazione per avvicinarsi alla morte
  - Malnutrizione e povertà alimentare: i manuali dell'università popolare
- Patrizia Lico: il matrimonio nelle varie religioni e nella nostra storia
- **1° Festa Interculturale**
  - Adela Gutierrez: "La medicina nelle diverse culture"
  - Kingsley e le donne Ibo (Nigeria): danze
  - Giochi e animazione per i bambini
  - Gruppo musicale di Giovanni Dedda
  - Gruppo argentino di Francisco Dri e Jamila: tango e giochi di fuoco
  - Piatti tipici
  - Foto e testi dell'emigrazione italiana
  - Amplificazione e musica di Luigi e Andrea Ercoli
  - Antonio Inferrera e gruppo giapponese
  - Juan Carlos e Noemi e gruppo peruviano
  - Camper per la mammografia

- I maestri Pina e Giacomo e i bambini della scuola Basile presentano il calendario con i proverbi di vari popoli.
- “Lo straniero non come problema ma come risorsa”
- Proposta di un “lavoro” interculturale da presentare alle scuole (primo accenno ad un progetto che prenderà forma nell’ottobre 2011 con il libro “Dalle nostre radici le nostre ali”).
- Quali sono le radici delle nostre paure?
  - L’impunità
  - Il lavoro in nero
  - La violenza sulle donne
  - L’individualismo
  - Il rimanere indietro rispetto agli stranieri

La paura nasce spesso dall’individualismo, l’apertura porta con sé il senso comunitario. Lasciarsi trasportare dalle paure o comunicare le risorse? È bene rimanere accanto agli ultimi per poter leggere la vita in profondità e contemporaneamente avere uno sguardo sul mondo.

- Il lavoro del mediatore culturale nelle scuole:
  - Saper risvegliare la ricchezza della propria diversità nella costruzione di un progetto comune
  - Preparare un dépliant moderno, efficace sul mondo dei migranti da distribuire nelle case

## 2008

- Il centro medico presso la chiesa di S. Maria del Redentore (Tor Bella Monaca)
- Creazione di una rete di gruppi e organizzazioni in tutta la città: “Il sale della città” (Ministero delle Pari Opportunità)
- “Cercavano braccia ma sono arrivati uomini”
- Intercultura e cibo
- Lettura dell’articolo “Roma città aperta” (del 4 novembre 2007)
- “Cosa spinge un uomo ad abbandonare la propria terra?”
- **Festa interculturale:** “La primavera nelle varie culture” presso la scuola Basile
  - Attività delle varie classi
  - Canti e balli presentati da una scuola pugliese
  - Coro multietnico Se...sta voce” della scuola Iqbal Masih
  - Toni e Luciana Galati: canti popolari calabresi
  - Giochi a squadre per bambini

- Clovis e la scuola Chico Mendez: danze
- Gruppo Musicale Panarmonikon del maestro Giuseppe Puopolo
- Marisa Di Domenico: Storia della nascita di Torre Angela
- Presentazione del Centro Astalli (per i rifugiati politici): Giovanni La Manna  
Favorire l'incontro tra rifugiati politici e scuole
- Gruppo "Camminare insieme" presentato da Giuseppe Piermonte
  - I senza fissa dimora
  - Ufficio per l'impiego
- Gruppo Hewo presentato da Carlo e Franca Travaglino e Sara
  - Capire le ragioni delle migrazioni
  - Capire le ricchezze culturali e umane legate alle migrazioni
- Rete G2 (seconda generazione di immigrati) presentato da Mohamed e Marianne
  - I figli di immigrati stranieri qui e nel paese d'origine della famiglia
  - L'importanza di portare all'evidenza la grande ricchezza culturale dei singoli stranieri
  - Integrazione e differenziazione
  - Forum interculturale della Regione Lazio
  - La Rete G2 ha prodotto 4 DVD
- "Progetto Socrates" presentato da Obinna
  - Non inculturazione ma interazione
  - Non integrazione ma interazione
- Proiezione di un DVD prodotto dalla Rete G2. Presentazione di Marianne
  - Come rimuovere le situazioni di ingiustizia?
  - "Quando e quanto" ti senti italiano?
  - Fotoromanzo G2
  - "Forte e chiaro"
  - Integrazione e multiculturalità
  - C'è un razzismo tra popoli e anche un razzismo tra etnie
  - Quiz razzista

## 2009

- **I Rom del campo di Salone** (Valentina, mediatrice culturale della scuola Basile)
  - A Salone sono presenti 650-700 persone; il 60-70% sono minori o giovani
  - 170 studenti con 14 operatori di cui 6 Rom
  - La musica è l'unico patrimonio culturale che viene coltivato
  - Le ragazze non vanno mai oltre la scuola media

- Le feste del campo sono aperte a persone esterne
- Sarebbe importante invitare a scuola i genitori rom a raccontare la loro storia
- I ragazzi sono molto bravi nelle attività manuali
- Nomadi o stanziali, negli appartamenti?
- Popolo mai armato
- Ci sono 6 parlamentari rom in Portogallo
- Apertura di uno sportello per i migranti?
- Laboratorio: Il Magnificat di Vivaldi con il maestro Puopolo
- Contaminiamoci/Estraniamoci/E-straniamoci
- Siamo tutti stranieri, vuoi sapere perché?
- Migrante: Come? Dove? Quando?
- **Festa interculturale** “La ricchezza della diversità” (Parco Calimera)
  - Mostra fotografica: il Borghetto Prenestino e la migrazione di italiani a Roma; racconti sul viaggio di migrazione
  - Torneo di calcetto: Roma vs Resto del mondo
  - Coro “Se...sta voce” della Scuola Iqbal Masih
  - Piatti tipici di vari paesi
  - Gruppo musicale LFB di Gabriele Tommasini
  - Testimonianze di due rifugiati politici
  - Rete G2 presentata da Mohamed
  - Gruppi di danza nigeriana
  - Caffè eritreo offerto da Letmichael
  - Coro Panarmonikon del maestro Giuseppe Puopolo
  - Canti e ninna nanna calabresi cantati da Toni, Luciana e Anna
- Come fare di Torre Angela un luogo di incontro tra tanti popoli?
- Collegamento con vari gruppi e realtà che lavorano intorno al mondo dei migranti nell’VIII Municipio.
- La legge contro gli immigrati: il reato di clandestinità
- I 75 morti a Lampedusa
- Il discorso di Obama al Cairo
- Discorso di Lula
- Daniel Barenboim e la Divan Orchestra formata da Palestinesi e Israeliani
- “Accolti a braccia chiuse”, film-documentario di Bizzarri



- Andrea Cantaluppi: La patria è la terra che ti dà il pane (Storia di una condivisione con i migranti che si spostano dal Messico agli USA)
- Debora Leiva: la legge sull'immigrazione
- Mariangela Petrilli (avvocato): Migranti e legalità

## 2010

- Proiezione del documentario: **“Come un uomo sulla terra”** alla presenza di Dagmawi Yimer, coregista insieme ad Andrea Segre.
- Marcella Lucidi: **“Una politica migratoria alternativa”** (incontro organizzato da Incontro VIII, Chico Mendez e Tita)
- Creare un osservatorio su ciò che in città si sta muovendo per un futuro nuovo
  - G2
  - Scuola di arabo
  - Filmati nelle scuole
  - Integrazione o intercultura
  - I rifugiati politici: incontri e spettacoli musicali e teatrali
- Inizio della collaborazione tra Tita e S. Galliciano per il libretto interculturale da utilizzare nelle scuole
- Pino Giordani: il CIES (Centro informazione ed educazione allo sviluppo)
- Debora Leiva: confronto tra donne migranti e donne italiane
- Serena Cannavò e il suo sostegno legale ai migranti
- Proposta di un numero verde per i migranti: un centralino a cui chiedere informazioni nelle varie lingue
- Incontro con le comunità dei migranti
- Mohamed Seghir: far incontrare settimanalmente le famiglie di lingua araba, per confrontarsi sui problemi da affrontare; DVD sui vari volti dell'Islam
- Pino Giordani: “Giochi interattivi sulla migrazione” (Bambini chiamati a ripercorrere gli itinerari e gli ostacoli della migrazione contemporanea)
- Marinella: “La Rosmarina”, associazione per ragazze-madri e famiglie indigenti
- Identità e intercultura
- Ipotesi di una festa al cui centro ci siano India, Pakistan e Bangladesh, coinvolgendo i bambini

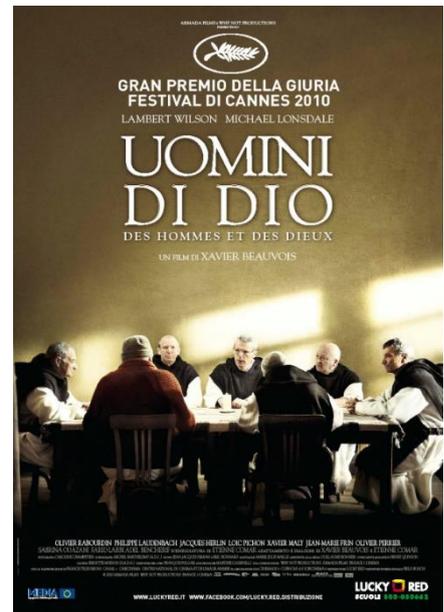


- Accoglienza all'interno della famiglia e nel quartiere, nel paese
- Apertura del sito web del Tita
- Testimonianze di Mohamed Basharat, pakistano e Paola Aversa, Caritas Diocesana di Roma
- La migrazione italiana in Svizzera presentata da Umberto Castra e compagni

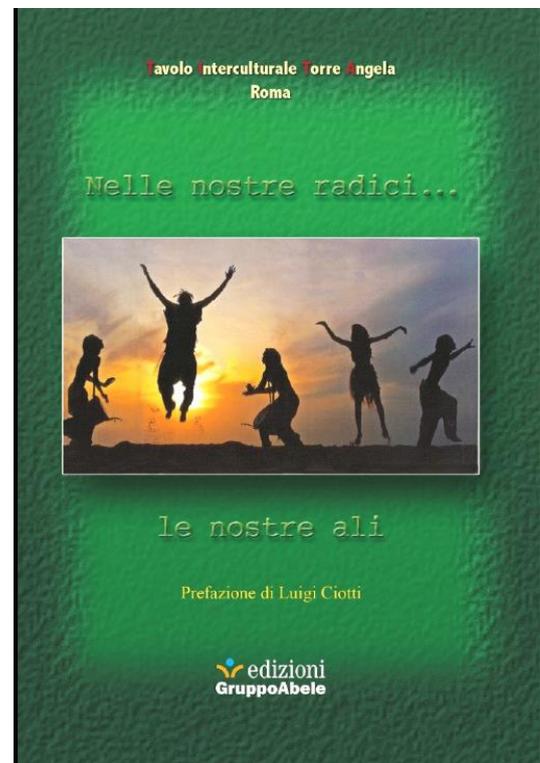
## 2011

- **Rom e dintorni:** incontro con Carlo e Dzemila (Associazione 21 luglio)
  - La patologia da ghetto
  - Le capacità manuali e musicali dei rom
  - Nomadismo: scelto o imposto?
  - Delinquenza e diversità
- **Rifugiati politici:** incontro con Valeria e Martina del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati)
  - Rimuovere gli ostacoli all'accoglienza
  - Favorire l'intercultura
  - Gli accordi tra Berlusconi, Gheddafi e Isaias hanno contravvenuto agli accordi internazionali
  - Cosa è urgente a livello europeo?
  - Rielaborazione, attraverso il teatro, delle tragedie vissute nella fuga dal proprio paese
- Paola Aversa: I profughi del Sinai
- Rom:
  - Fiaccolata per i fratellini morti in un campo a Roma
  - Report "Casilino 900", Associazione 21 Luglio: intervista a Carlo Stasolla e Dzemila
- **La rivolta popolare nel nord Africa: Egitto, Tunisia e Libia**
  - Giuseppe Shokry (Egitto)
  - Felix Phri, padre bianco africano (Tunisia)
  - Mohamed Seghir (Marocco)
  - La rivendicazione delle donne
  - Interessi o amicizia? Gli interessi dei vari paesi
  - "Ci hanno sempre parlato del mondo islamico come di un mondo violento, oggi abbiamo seguito rivolte popolari pacifiche capaci di unificare il meglio dei vari movimenti"
- **Enrico Pugliese: la migrazione dal nord Africa**
  - Egitto, Tunisia, Marocco, Algeria: paesi di emigrazione
  - Libia: paese di immigrazione
  - Dalla Tunisia la più antica migrazione; costo del viaggio 20'000 lire

- Quanto costa una bomba? Quanti rifugiati si possono accogliere invece di sganciare bombe?
- Proiezione del film: **“Uomini di Dio”** di Xavier Beauvois (il dialogo cristiano-islamico in Algeria; il terrorismo) a cui segue un dibattito con la partecipazione di Fatima (algerina).
- Tonio Dell’Olio, presidente di Libera: **“Quali segni di speranza in mezzo a tanta illegalità?”**
  - Mafia e alternative: terreni e beni confiscati ai mafiosi dati a cooperative di giovani
  - L’educazione alla legalità nelle scuole
  - Il ruolo della magistratura nella lotta alla mafia: il pool antimafia
  - Chiesa e responsabilità sociale
- Incontro con Fatima che racconta la sua esperienza in una associazione che si occupa del recupero di ragazzi stranieri (12-18 anni) in difficoltà. Ragazzi senza famiglia o con famiglia nel paese di origine, ragazzi con articolo 28 (messa alla prova), rifugiati. (Ottobre 2011)
- Carlo Stasolla, Ass. 21 Luglio, illustra il report "Linea 40. Lo scuolabus per soli bambini rom" sulla scolarizzazione dei bambini rom a Roma (Novembre 2011)
- Prime stampe del libro del TITA, **“Nelle nostre radici...le nostre ali”**, prefazione di Luigi Ciotti



Il libro curato dal Tavolo Interculturale di Torre Angela "Nelle nostre radici... le nostre ali" è un libro di intercultura, pensato come strumento per gli insegnanti delle scuole elementari e medie. E' strutturato in capitoli che si riferiscono ai diversi paesi di origine delle persone presenti in borgata. Si parte dalla Sicilia (le persone che hanno costruito la propria casa a Torre Angela negli anni 60-70 sono venute dal sud Italia, dalle Marche e dall'Abruzzo), si attraversa l'Africa, l'America Latina, l'Asia, l'Europa dell'est e si finisce con un capitolo sul popolo rom. I capitoli iniziano con un'intervista ad



una persona immigrata. Poi c'è una fiaba, un disegno, un canto, una fotografia, un proverbio.

*Questo libro avvia alla conoscenza di alcune culture.*

*La conoscenza è antidoto potente rispetto al pregiudizio e alla paura.*

*Si ha diffidenza per ciò che appare come distante, diverso. Quel che appare misterioso viene avvertito come ostile e minaccioso.*

*Dal seme arido del pregiudizio può poi facilmente crescere la mala pianta del razzismo, in grado di mettere radici ovunque, quando e dove meno ce lo si aspetti.*

*Com'è stato nella vicenda della cascina Continassa di Torino, nel dicembre 2011, quando è stato incendiato un campo abitato da rom per la bugia di una ragazza fragile e spaventata. Oppure ad Opera, in provincia di Milano, nel dicembre 2006 dove alcune famiglie rom vengono "cacciate" dai cittadini e dai loro amministratori; o come avvenne nel 2008 a Castelvolturo (Caserta) dove 6 africani sono stati uccisi, per ritorsione, dalla camorra.*

*La diversità vissuta come avversità, sino a provocare odio e violenza.*

*Territori e situazioni diverse, ma meccanismi del tutto simili. Sono troppi, ricorrenti, diffusi in ogni città gli episodi di intolleranza, più o meno violenta.*

*L'educare al rispetto dell'altro e alla multiculturalità parte allora proprio dal conoscere i fatti, conoscere i dati, ma prima e soprattutto le persone, la loro vicenda umana.*

*Il libro propone un "giro del mondo" in centottanta pagine che attraverso racconti e storie di vita, significativamente, comincia dalla Sicilia - per ricordarci sempre di quando gli emigranti eravamo noi - e continua in Argentina, Perù, Maghreb, Afghanistan, Asia, Europa dell'Est e finisce con quel popolo che non ha mai avuto una patria e, unico, non ha mai fatto una guerra: i rom e i sinti.*

*Questo libro, curato dal Tavolo Interculturale Torre Angela, in Roma, vuole aiutare a confrontarsi con le diversità, essere una lettura utile a chiunque, ma soprattutto, intende essere uno strumento di lavoro rivolto in particolare agli insegnanti degli studenti delle scuole elementari e medie.*

*Saranno in effetti loro, i bambini, a educarci, ad aiutare genitori e anziani a superare distanze e pregiudizi. Loro che già nelle scuole vivono serenamente senza timore la diversità del compagno di banco, da cui imparano suoni, colori, sapori di altre terre, ricambiandoli con i propri, scambiando riferimenti e curiosità.*

*Questi i piccoli "educatori" che, assieme agli insegnanti, potranno finalmente farci capire la necessità della convivenza. Tra diversi ma eguali.*

*(dall'introduzione di don Luigi Ciotti)*

- Tavolo municipale immigrati (Paolo Marchetti, referente)
- Incontro con Wolfgang Fasser e musica Klesmer con il suo gruppo musicale.

Wolfgang è non vedente, attraverso la musica e la fisioterapia aiuta i bambini e gli adulti, portatori di handicap, a scoprire e a far emergere il potenziale che proprio la malattia genera.

***“La mia stessa fragilità in determinati momenti è spesso rassicurante per le persone portatrici di handicap e le aiuta a non sentirsi inferiori. Si intensifica la fiducia in se stessi, il superamento di paure, la forza di autoguarigione quando è possibile e la fiducia primaria verso la vita”.***

## 2012

- Proiezione del film "PA-RA-DA" di Marco Pontecorvo
- Presentazione del libro del TITA "Nelle nostre radici...le nostre ali" presso il 138° Circolo Didattico "G.B. BASILE", a Torre Angela
- L'alfabetizzazione secondo Freire  
Sabato 26 gennaio alle ore 16, presso i locali del Parco Calimera, a Torre Angela, incontro:  
"Dialogo sull'alfabetizzazione secondo Paulo Freire".  
Intervengono Letizia Butti, Paula Abud Lemos e Daniela De Almeida Faria.

*La riflessione pedagogica di Paulo Freire ha richiamato l'attenzione sull'analfabetismo come conseguenza della povertà, dello sfruttamento e dell'oppressione. La sua esperienza educativa non propone semplicemente un metodo efficace di alfabetizzazione, ma uno strumento di autonomia e di liberazione, un atto di coscienza e di emancipazione. Il metodo Freire afferma il superamento della distanza tra linguaggio e significato, tra fonetica e semantica, tra parola e mondo e promuove un processo di alfabetizzazione che vede l'educando come parte attiva e creativa.*

- "Nelle nostre radici...le nostre ali" su Radio3  
Sabato 31 Marzo nella trasmissione **Uomini e profeti**, la puntata "Microcosmi a Torre Angela" è dedicata a una riflessione sui temi dell'immigrazione e dell'identità, a partire dall'esperienza del Tavolo Interculturale di Torre Angela nel promuovere l'incontro di "diversità" come occasione di scambio e di crescita. All'interno della puntata è stato presentato il libro "Nelle nostre radici...le nostre ali". Sono intervenuti Lorenzo D'Amico, Fatoumata Nirina Konate, Irai De Almeida Faria e Berardo Dri.



"La terra è una sola nazione e tutti gli esseri umani sono i suoi cittadini" (Paulo Freire)

### **Dialogo sull'alfabetizzazione secondo Paulo Freire**

La riflessione pedagogica di Paulo Freire ha richiamato l'attenzione sull'analfabetismo come conseguenza della povertà, dello sfruttamento e dell'oppressione. La sua esperienza educativa non propone semplicemente un metodo efficace di alfabetizzazione, ma uno strumento di autonomia e di liberazione, un atto di coscienza e di emancipazione.

Il metodo Freire afferma il superamento della distanza tra linguaggio e significato, tra fonetica e semantica, tra parola e mondo e promuove un processo di alfabetizzazione che vede l'educando come parte attiva e creativa.

Intervengono:

Letizia Butti, Paula Abud Lemos e Daniela De Almeida Faria

Sabato 26 Gennaio 2013, a partire dalle ore 16.00

Locali del Parco Calimera – Via di Torrenova (Angolo Via Bitonto)

Ingresso libero

Al termine dell'incontro concludiamo la serata cenando tutti insieme

Per informazioni: Paolo 347 6963321, Chiara 340 3837971



Tavolo Interculturale  
di  
Torre Angela

titalcalimera@gmail.com - www.tita-calimera.org

- "Nelle nostre radici...le nostre ali" su Radio Popolare Roma  
Venerdì 11 Maggio, su Radio Popolare Roma, all'interno trasmissione **Osservatorio sul razzismo**, è stato presentato il libro a cura del Tavolo Interculturale di Torre Angela "Nelle nostre radici...le nostre ali". Sono intervenuti in studio Chioma Victoria Ezewoko, Berardo Dri e Paolo Romanini.  
In collegamento il neo-sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini ha raccontato delle sfide sul futuro dell'isola e il direttore di *Un ponte per...* Domenico Chirico ha fatto un resoconto dell'incontro del 10 Maggio "Mediterraneo un mare di schiave", dedicato alla protezione delle vittime della tratta. Filippo Miraglia, responsabile immigrazione dell'ARCI, ha riportato un aggiornamento sulla situazione di 11000 giovani tunisini con permesso temporaneo per motivi umanitari scaduto e attualmente a rischio espulsione.
- "Nelle nostre radici...le nostre ali" su Babel TV  
Lunedì 9 luglio alle 20.30 su BABEL TV (canale 141 di SKY) va in onda un servizio, all'interno della rubrica "**Racconti di vita**", sul libro curato dal TITA "Nelle nostre radici...le nostre ali". Intervengono Domenico Turco, dell'Associazione Chico Mendes, che ha dato un contributo al libro per la parte dedicata alla Sicilia, Adela Gutierrez, psicologa mediatrice culturale, e Roberto Barbaliscia rappresentante del Tavolo Interculturale di Torre Angela.
- **Festa Parco Vivo 2012**  
Il TITA ha presentato il libro "Nelle nostre radici... le nostre ali". Sono state proposte danze nigeriane dall'Associazione Orlu e dall'Associazione Anambra, canti siciliani e argentini.
- Presentazione del libro di Andrea Mochi Sismondi, "Confini diamanti. Viaggio ai margini d'Europa ospiti dei rom"  
Gruppo musica Rom

## 2013

- Il TITA su Radio Vaticana  
Giovedì 31 Gennaio, su Radio Vaticana, all'interno trasmissione **Orizzonti Cristiani**, Berardo Dri e Paolo Romanini sono intervenuti per illustrare le attività del Tavolo Interculturale di Torre Angela e a presentare il libro "Nelle nostre radici...le nostre ali". Inoltre, sono stati trattati i temi dell'esclusione dei Rom e dei viaggi dei migranti sulle rotte del Mediterraneo.
- "Un nuovo tipo di teatro... per cambiare insieme un quartiere"

Domenica 6 Ottobre 2013. Il Tavolo Interculturale di Torre Angela organizza una rappresentazione basata sulle tecniche del Teatro dell'Oppresso insieme al gruppo Parteciparte, presso il Parco Calimera

*Il Teatro dell'Oppresso è un insieme dinamico di tecniche ludico teatrali che mette in scena le situazioni oppressive del nostro quotidiano, per analizzarle e cercare collettivamente come farle evolvere. Questo metodo di rappresentazione mette in scena problematiche sociali basandosi su una continua interazione con gli spettatori, che diventano parte attiva e creativa. Con questa tecnica si cerca di rappresentare situazioni di "oppressione", di immaginarne possibili evoluzioni, dare delle risposte e proporre delle soluzioni. Queste tecniche si rivelano molto efficaci per lavorare in diversi ambiti: educativo, sociale, sanità, ambiente, ecc. Il Teatro dell'Oppresso è stato teorizzato ed applicato da Augusto Boal, a sua volta ispirato dall'opera di Paulo Freire, promossa in un recente incontro del TITA nell'ambito del "Progetto Parco Vivo".*

- **Festa Parco Vivo 2013**

Nell'ambito della festa, il TITA propone la proiezione del film "Quasi Amici" di Eric Toledano e Olivier Nakache.

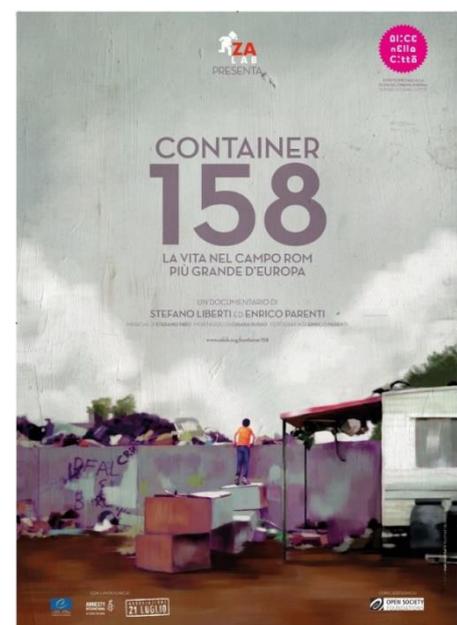
## **2014**

- Proiezione del documentario, prodotto da ZaLab, Container 158 al Parco di Via Calimera di Stefano Liberti ed Enrico Parenti. Il film racconta la vita quotidiana nel "villaggio attrezzato" di Via di Salone, un campo in cui l'amministrazione di Roma ha raggruppato più di 1000 cittadini di etnia Rom. Fuori dal Raccordo Anulare, lontano da tutto e da tutti.

Seguono interventi di Stefano Liberti, Co-regista del documentario e Carlo Stasolla, presidente dell'Associazione 21 Luglio.

ZaLab produce laboratori di video partecipativo e documentari in contesti interculturali e in situazioni di marginalità geografica e sociale.

- **Festa Parco Vivo 2014**
- L' Associazione New Beginning Onlus e il Tavolo Interculturale di Torre Angela promuovono un **Corso gratuito di italiano per migranti** presso i locali del Parco Calimera, a Torre Angela.








**CORSO DI ITALIANO  
PER MIGRANTI**

**OGNI MARTEDÌ**  
dalle ore 18:30 alle ore 20:30

IL CORSO GRATUITO SI SVOLGERA' NEI LOCALI DEL  
**PARCO CALIMERA**  
(SALA PICCOLA)

IN VIA DI TORRENOVA (angolo Via Bifonto)

capolinea del bus (053)  
e fermata dei bus (056) e (058)

per info contattare Briget tel 328/6699054



**CORSO  
BASE  
DI ITALIANO  
PER MIGRANTI**

বিদেশীদের জন্য ইতালীয় কোর্স  
প্রতি মঙ্গলবার  
18.30 থেকে 20.00  
Parco di Via Calimera

IN VIA TORRENOVA (Angolo Via Bitonto)  
বাস (053) প্রান্ত কাছাকাছি এবং বাস স্টপ (056) ও  
(058)  
বিনামূল্যে কোর্স  
রামধনু রুম পিছনে ছোট রুমে সঞ্চালিত হয়

তথ্য যোগাযোগের জন্য **bridget al 328/6699054**



Associazione  
New Beginning  
(O.N.L.U.S.)



Tavolo Interculturale  
Torre Angela

## 2015

L'associazione Chico Mendes e il TITA organizzano l'incontro: **“Torre Angela - Dai luoghi comuni a un luogo in comune”** nella Sala Teatro della Parrocchia SS. Simone e Giuda Taddeo a Torre Angela (28 febbraio).

Intervengono: Associazione Culturale il Teatro, la Piccola Orchestra di Tor Pignattara, Prof. Salvatore Sasso, Dirigente Scolastico della Scuola per l'Infanzia e Primaria Gian Battista Basile di Torre Angela, Paola Aversa, operatrice del centro di ascolto stranieri della Caritas diocesana di Roma, Don Pierluigi Di Piazza fondatore del Centro di Accoglienza Ernesto Balducci a Zugliano.

# TORRE ANGELA

Dai luoghi comuni a un luogo in comune  
Superiamo i pregiudizi per creare un luogo di convivenza



Torre Angela è un quartiere che, come molti altri della periferia romana, si è formato dando una nuova casa ad immigrati provenienti da tutta Italia. Il nostro quartiere ha problemi comuni a tutte le nostre periferie che si manifestano soprattutto nella carenza dei servizi e nel venir sempre meno dei diritti. In questo contesto è facile che possano emergere tensioni sociali, soprattutto nei confronti degli stranieri, visti spesso come causa di molti problemi che affliggono la nostra quotidianità. Tuttavia, pur riconoscendo le problematiche legate ad una carenza politica di accoglienza ed integrazione, vogliamo ancora credere che lo straniero possa essere portatore di storia, di cultura e di conoscenze che ci arricchiscono e non solo di problemi, e vogliamo alzare una voce che vada controcorrente, cercando di fotografare la situazione per quella che è nella realtà sfatando alcuni falsi miti.

Il nostro compito è quello di lavorare per "l'interazione" in tutti i campi dell'esperienza umana, come il lavoro, la cultura, la giustizia e la pace. E' tempo di non indugiare, aiutandoci a non cadere nei "luoghi comuni", ma cercare concretamente di vivere in un "Luogo comune".

Chiamiamo quindi tutta la gente di buona volontà, religiosi e laici di ogni sensibilità e fede, le associazioni e i singoli ad unirsi con noi nella solidarietà e nella fratellanza.

## MANDIAMO A CASA ...I LUOGHI COMUNI!

Incontro di testimonianze, riflessioni e dibattito,  
contro il razzismo e la xenofobia,  
per una cultura di pace, accoglienza e solidarietà

Sabato 28 febbraio 2015, ore 16.00  
Parrocchia SS. Simone e Giuda Taddeo  
Sala Teatro – Via Selene 47, Torre Angela



Tavolo Interculturale di Torre Angela  
[www.tita-calimera.org](http://www.tita-calimera.org)  
Associazione Culturale Chico Mendes  
[www.associazionechicomendes.it](http://www.associazionechicomendes.it)





### **Vengono tutti da noi! Falso!**

L'Italia è soltanto al sesto posto per numero di nuove richieste di asilo politico, Gran Bretagna, Germania e Spagna ci precedono per numero di nuovi arrivi; l'Italia è al quinto posto, come presenza di immigrati con 3,4 milioni di cittadini stranieri, pari al 5,8% della popolazione totale. La crisi economica ha reso l'Italia un paese poco attrattivo per nuovi arrivi e causa la partenza di molti stranieri che non riescono o non vogliono più restare.

### **Menoimmigrati,menoreati! Falso!**

Sono i numeri a dire che gli immigrati non delinquono più degli italiani. Secondo i dati dell'Istat, il tasso di criminalità degli immigrati regolari, in Italia, è "solo leggermente più alto" di quello degli italiani ed è addirittura inferiore tra le persone oltre i 40 anni. Per gli immigrati irregolari l'87% delle denunce riguarda proprio la condizione di clandestinità: il reato commesso da 4 stranieri su 5 riguarda insomma l'essere stati sorpresi in Italia senza permesso di soggiorno

### **Casa: tutte le case popolari agli immigrati! Falso!**

La maggior parte degli immigrati vive in affitto, da solo o con parenti (50,4%) e per questo le famiglie straniere pagano maggiori costi per la casa rispetto agli italiani: normalmente per loro gli affitti sono più cari. Non è vero che gli stranieri hanno la precedenza sull'assegnazione delle case popolari: fra i criteri per l'assegnazione delle case popolari non compare la nazionalità, solo 1 famiglia straniera su 10 che ne fanno richiesta si vede assegnare un alloggio, mentre per le famiglie italiane il rapporto è 1 a 5.

### **Gli immigrati ci portano le malattie! Falso!**

I migranti non portano malattie, ma gli irregolari si ammalano in Italia dopo il loro arrivo, a causa della continua esposizione ai fattori di rischio della povertà e per paura di andare dal medico o in ospedale. I migranti che riescono ad arrivare in Europa sono solo quelli più sani: decide di emigrare solo chi è in buone condizioni di salute. Le vere malattie sono la povertà e i luoghi comuni

### **La Scuola: nessun privilegio, ma una preziosa occasione di integrazione.**

L'accesso alla scuola è un diritto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la posizione di irregolarità della famiglia o del minore non può costituire impedimento all'iscrizione alla scuola, che rappresenta la prima preziosa occasione di integrazione. Non è vero che i figli degli immigrati entrano prima all'asilo rispetto ai figli degli italiani: Ogni Comune ha i propri criteri, tuttavia, in ogni caso, l'accesso all'asilo non dipende dalla condizione di immigrato, ma da quella economica e sociale della famiglia, e dalle condizioni del bambino in attesa.

**TORRE ANGELA, Dai luoghi comuni a un luogo in comune**  
**28/02/15 Sala Teatro Parrocchia SS. Simone e Giuda Taddeo, Torre Angela**

PROGRAMMA

Apertura con recitazione di poesie  
(a cura dell'Associazione Culturale Il Teatro)

Breve presentazione dell'iniziativa e del programma  
(a cura delle Associazioni Chico Mendes & Tavolo Interculturale);

Presentazione del progetto "Piccola Orchestra di Torpignattara" ed ascolto  
della loro canzone "Il Mondo in tasca" attraverso il videoclip  
(a cura dell'Associazione Chico Mendes)

Intervento del Prof. Salvatore Sasso  
Dirigente Scolastico della Scuola per l'Infanzia e Primaria  
Gian Battista Basile di Torre Angela

Testimonianza di adolescenti italiano e stranieri,  
riguardo le proprie esperienze in classi multietniche  
(a cura del Tavolo Interculturale)

Lettura di temi scolastici sul tema dell'immigrazione scritti da bambini figli di immigrati  
(a cura dell'Associazione Culturale Il Teatro)

Intervento di Paola Aversa,  
operatrice del centro di ascolto stranieri della Caritas diocesana di Roma

Recitazione del dialogo tra uno zio ed un nipote in viaggio verso l'Italia  
(a cura dell'Associazione Culturale Il Teatro)

Proiezione video della testimonianza di Don Pierluigi Di Piazza  
fondatore del Centro di Accoglienza Ernesto Balducci a Zugliano  
(a cura del Tavolo Interculturale)

Esecuzione del brano musicale "Ventimila leghe sotto i mari" di Gianmaria Testa  
(a cura dell'Associazione Chico Mendes)

Conclusione con recitazione di poesie  
(a cura dell'Associazione Culturale Il Teatro)

Dibattito e spazio per interventi liberi

[www.associazionechicomendes.it](http://www.associazionechicomendes.it) / [www.tita-calimera.org](http://www.tita-calimera.org) / [www.compagniailteatro.it](http://www.compagniailteatro.it)

---

- Banchetto “Torre Angela - Dai luoghi comuni a un luogo in comune”

## CASA: PERCHE' LORO SI E IO NO?



Il disagio abitativo delle famiglie straniere non può essere considerato esclusivamente conseguenza delle disuguaglianze di reddito e di ricchezza.

- I migranti in condizioni di irregolarità giuridica vivono in alloggi che per le loro caratteristiche non possono essere classificati come abitazioni.
- Le abitazioni delle famiglie con stranieri presentano, rispetto a quelle italiane, maggiori problemi di sovraffollamento. A questo si associa la scarsa qualità dell'abitazione rispetto a quella delle famiglie italiane.
- La maggior parte degli immigrati vive in affitto, da solo o con parenti (50,4%). Il 26% vive presso il datore di lavoro e solo l'12% vive in una casa di proprietà.
- Le famiglie straniere pagano maggiori costi per la casa rispetto agli italiani, a parità di condizioni socioeconomiche. Pagano per l'affitto il 19,6% in più rispetto agli italiani pur avendo una retribuzione media inferiore del 27%.
- **Non è vero che gli stranieri hanno la precedenza sull'assegnazione delle case popolari:**  
Fra i criteri per l'assegnazione delle case popolari non compare la nazionalità.  
Il caso di Bologna è significativo: solo 1 famiglia straniera su 10 che ne fanno richiesta si vede assegnare un alloggio, mentre per le famiglie italiane il rapporto è 1 a 5.
- Sgomberi forzati e segregazione in campi in condizioni abitative gravemente inadeguate costituiscono una violazione del diritto all'alloggio per le comunità rom.  
Solo recentemente il Comune di Roma riconosce i “villaggi attrezzati” come strutture provvisorie, aprendo una possibilità concreta di accesso all'edilizia popolare.



[www.associazionechicomendes.it](http://www.associazionechicomendes.it)



[www.tita-calimera.org](http://www.tita-calimera.org)

Fonti:

Stranieri e disuguali *Le disuguaglianze nei diritti e nelle condizioni di vita degli immigrati a cura di Saraceno, Sartor, Sciortino, Il Mulino 2013*; XXIII Rapporto immigrazione 2013 Caritas e Migrantes; Sguardi sull'abitare degli stranieri a Bologna e provincia, Osservatorio provinciale delle immigrazioni a Bologna, 2011; Associazione 21 luglio; Amnesty International; Dossier Statistico Immigrazione - rapporto UNAR 2014





## STOP ALL'INVASIONE ...che NON c'è!



### E' davvero in corso una pericolosa ed irreversibile invasione?

Senza voler minimizzare le problematiche ad esso legate, i numeri ridimensionano il fenomeno:

1. Gli extracomunitari regolarmente residenti in Italia nel 2014 sono **3.874.726**, ovvero il **6,50%** della popolazione totale del nostro paese;
2. Più difficile risalire al numero degli irregolari, ma diverse fonti concordano sia verosimile la presenza di circa **300.000** immigrati che vivono in condizione di clandestinità;
3. Fino al 2035 si stima un aumento annuo di nuovi arrivi intorno al **+1,5%**, in base a queste previsioni il numero di stranieri presenti in Italia rimarrà **sotto i 10 milioni**;

### Ed è vero che vengono tutti da noi?

Anche in questo caso i numeri smentiscono una percezione comune a molti italiani:

1. La crisi economica ha reso l'Italia un paese **poco attrattivo per nuovi arrivi** e causa la partenza di molti stranieri che **non riescono o non vogliono più restare**;
2. Per molti migranti l'Italia è **soltanto un paese di transito** a causa della sua collocazione geografica. Spesso la **destinazione finale** è il **Nord Europa** dove trovano politiche di accoglienza **più efficaci** e possono **ricongiungersi con parenti ed amici partiti prima di loro**;
3. **L'Italia è soltanto al sesto posto** per numero di nuove richieste di asilo politico, mentre Gran Bretagna, Germania e Spagna ci precedono per numero di nuovi arrivi;

Fonti:

Istituto Nazionale di Statistica [www.istat.it](http://www.istat.it) / Istituto e Studi sulla Multietnicità [www.ismu.org](http://www.ismu.org)



## MENO IMMIGRATI, MENO REATI? **FALSO!!!**

L'affermazione che l'immigrazione ha aumentato il numero dei reati è stata ripetuta, negli ultimi anni, come un ritornello, e ampiamente strumentalizzata da certa politica; forse abbiamo cominciato a pensarla così anche noi.

Prima degli anni '90 non ci lamentavamo dei furti negli appartamenti, dei furti di auto o dei relativi mitici stereo, degli scippi, delle rapine o altri misfatti?

Inoltre, i dati dei centri antiviolenza sulle donne confermano(\*) che nel 2013 le donne straniere uccise sono proporzionalmente più di quelle italiane, mentre la percentuale degli uomini autori dei delitti è proporzionalmente uguale.

A dimostrare che si tratta di un luogo comune sono vari studi (\*\*) che documentano come l'immigrato regolare commette atti criminali nella stessa misura degli italiani.

A commettere più reati è, invece, l'immigrato irregolare, quello che - in molti casi - ha chiesto il permesso di soggiorno senza ottenerlo. Gli irregolari rappresentano l'80% di tutti gli immigrati coinvolti in attività criminali.

Paradossalmente, le politiche restrittive dell'immigrazione hanno l'effetto di alzare la soglia della propensione alla criminalità. A riprova di questa tesi, sta ad esempio il fatto che nel periodo successivo alla sanatoria del 2007 - con un cospicuo numero di immigrati che guadagnarono il permesso di soggiorno - il tasso di criminalità è diminuito.

Soffiare sul fuoco di una politica ostile verso l'immigrazione serve, dunque, ad assecondare le fobie della gente, ma non a rendere più sicure le nostre città.

L'equazione **CLANDESTINI=DELINQUENTI** equivale a quella di una parte degli americani che nel passato dicevano **ITALIANI=MAFIOSI!**

(\*) Ricerca della Casa delle donne per non subire violenza di Bologna (2013)

(\*\*) es. "Politica migratoria, immigrazione illegale e criminalità" della Fondazione Benedetti, curato da Paolo Pinotti dell'Università Bocconi insieme ad altri economisti della Banca d'Italia e di altre università



# PORTANO LE MALATTIE

## Importiamo malattie con l'immigrazione?

- I migranti non portano malattie, ma si ammalano in Italia dopo il loro arrivo, soprattutto in un primo periodo e se in condizione di irregolarità giuridica a causa della continua esposizione ai fattori di rischio della povertà (precarità alloggiativa, sovraffollamento, scarsa tutela sul lavoro, alimentazione carente, disagio psicologico legato allo sradicamento culturale e le difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari)
- I migranti che riescono ad arrivare in Europa sono solo quelli più sani ("effetto migrante sano"). Il rischio di importazione di malattie infettive ricollegabile all'immigrazione è trascurabile. Decide di emigrare solo chi è in buone condizioni di salute
- E' falso che le persone arrivano sulle coste italiane e girano liberamente per il paese senza alcun controllo sanitario. Il Ministero della Salute esegue continui screening sanitari.
- I migranti sono una popolazione fragile con minore accesso ai programmi di prevenzione. In molti casi la paura di un rimpatrio forzato tiene lontani i migranti dai servizi sanitari.
- Ad esempio, in seguito ai disordini civili in Nord Africa nei primi mesi del 2011 e al significativo aumento del flusso migratorio, non si è registrato nessun aumento di malattie trasmissibili.

**le vere malattie sono la povertà e i luoghi comuni**



[www.associazionechicomendes.it](http://www.associazionechicomendes.it)



[www.tita-calimera.org](http://www.tita-calimera.org)

### Fonti:

Epicentro (ISS) - Sorveglianza sindromica nella popolazione immigrata; European Centre for Disease Prevention and Control; Medici Senza Frontiere Italia; Società Italiana di Medicina delle Migrazioni; Organizzazione Mondiale di Sanità; Syndromic surveillance of epidemic-prone diseases in response to an influx of migrants from North Africa to Italy, May to October 2011". Euro Surveillance 2011.

# QUALE SCUOLA PER TUTTI?



Negli ultimi dieci anni gli alunni stranieri sono aumentati da 100mila a oltre 800 mila (circa il 9% degli iscritti, il 51,7% nati in Italia). Il sistema scolastico, nonostante sia da un punto di vista normativo inclusivo e attento alle diverse tipologie di necessità educative, presenta alcune criticità da non sottovalutare.

- L'accesso alla scuola è un diritto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e pertanto la posizione di irregolarità rispetto alla presenza in Italia della famiglia o del minore non può costituire impedimento all'iscrizione alla scuola anche in mancanza di documenti validi.
- Rimane tuttavia il rischio di una "segregazione formativa", che vede gli studenti stranieri orientarsi più verso un'istruzione tecnica e professionale, legata più alla condizione socio-economica che dalle capacità e dalle vocazioni effettive degli studenti.
- **Dispersione scolastica:** nella scuola secondaria di I grado la percentuale di alunni stranieri a "rischio di abbandono", è pari allo 0,49%, contro lo 0,17% relativo agli alunni con cittadinanza italiana. Nella scuola secondaria di II grado tali percentuali sono pari al 2,42% e dell'1,16% rispettivamente. Per la maggior parte si tratta di alunni stranieri nati all'estero.
- Gli stranieri hanno un ottimo livello di istruzione: il 10,3% ha una laurea, il 32,4% un diploma.
- Non è vero che i figli degli immigrati entrano prima in asilo rispetto ai figli degli italiani: Ogni Comune ha i propri criteri. Tuttavia, in ogni caso, l'accesso all'asilo non dipende dalla condizione di immigrato, ma da quella economica e sociale della famiglia, e soprattutto dalle condizioni del bambino in attesa.
- L'abbandono e la frequenza scolastica discontinua da parte dei minori rom è fortemente legato alle politiche di segregazione e alla logica dei "campi": precarietà e inadeguatezza dell'alloggio, "villaggi attrezzati" al di fuori del tessuto urbano e distanti dagli istituti scolastici, sgomberi forzati dagli insediamenti informali, difficoltà dei minori a rapportarsi in classe in maniera paritaria con i coetanei non rom.



[www.associazionechicomendes.it](http://www.associazionechicomendes.it)



[www.tita-calimera.org](http://www.tita-calimera.org)

**Fonti:**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Febbraio 2014); MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi - Servizio Statistico; Fondazione ISMU – Alunni con cittadinanza non italiana, Quaderni ISMU 1/2014; Figli dei Campi Libro bianco sulla condizione dell'infanzia rom in emergenza abitativa in Italia, Associazione 21 luglio, dicembre 2013; Dossier Statistico Immigrazione - rapporto UNAR 2014

- L'Associazione Chico Mendes e il TITA organizzano l'incontro **“Esperienze e riflessioni sull'Amazzonia - Dai progetti di sfruttamento ad un autosviluppo sostenibile”**. Interviene Deyanet Garzon.

- **Festa Parco Vivo 2015**

Presentazione dello spettacolo di musica, poesia e teatro per una cultura di pace, accoglienza e solidarietà **“Torre Angela - Dai luoghi comuni ad un luogo in comune”**

*Pur riconoscendo le problematiche legate ad una carenza politica di accoglienza ed integrazione, vogliamo ancora credere che lo straniero possa essere portatore di storia, di cultura e di conoscenze che ci arricchiscono e non solo di problemi, e vogliamo alzare una voce che vada controcorrente, cercando di fotografare la situazione per quella che è nella realtà sfatando alcuni falsi miti.*

*Il nostro compito è quello di lavorare per “l’interazione” in tutti i campi dell’esperienza umana, come il lavoro, la cultura, la giustizia e la pace. È tempo di non indugiare, aiutandoci a non cadere nei “luoghi comuni”, ma cercare concretamente di vivere in un “Luogo comune”.*

- Prosegue il **Corso gratuito di italiano per migranti** promosso dal Tavolo Interculturale di Torre Angela presso i locali del Parco Calimera, a Torre Angela.

## 2016

- **Festa Parco Vivo 2016**

Presentazione dello spettacolo **“Le ragioni della partenza”**, presso l’anfiteatro del Parco Calimera. Musica, Teatro, Immagini e testimonianze per comprendere le ragioni di chi fugge da guerre, carestie, inquinamento e conseguenze dei cambiamenti climatici

*È una occasione per riflettere sui motivi alla base delle migrazioni, sui quali troppo poco si soffermano i media dando luogo ad un rafforzamento dei luoghi comuni sull’immigrazione.*

*Si alternano testimonianze e momenti musicali integrati in una rappresentazione teatrale. Durante lo spettacolo vengono proiettate delle immagini a sottolineare e ad accompagnare la “narrazione”. Lo spettacolo fa seguito al progetto del 2015 “Dai luoghi comuni ad un luogo in comune” già presentato in più occasioni.*

**Nell’ambito della festa  
Parco Vivo 2015**  
**Le Associazioni Culturali di Torre Angela**  
**Tavolo interculturale, Chico Mendes e Il Teatro**  
**presentano**

**TORRE ANGELA**  
**DAI LUOGHI COMUNI AD UN LUOGO IN COMUNE**  
Spettacolo di musica, poesia e teatro  
per una cultura di pace, accoglienza e solidarietà



**Sabato 4 Luglio 2015, ore 20,30**  
**Parco di Via Calimera**  
**Via di Torrenova, angolo Via Bitonto - Torre Angela**  
**Ingresso Libero**



Tavolo Interculturale di Torre Angela  
[www.tita-callimera.org](http://www.tita-callimera.org)



Associazione Culturale  
“Il Teatro”  
[www.compagnialltheatro.it](http://www.compagnialltheatro.it)



Associazione Culturale  
“Chico Mendes”  
[www.associazionechicomendes.it](http://www.associazionechicomendes.it)

### INTERVENIRAMO TRAGLI ALTRI

**Gianni Tognoni**, Segretario Tribunale permanente dei Popoli

**Adnane Mokrani**, Presidente Cipax

“Quinta Aumentata”, giovane coro multietnico

**FESTA PARCO VIVO 2016**  
**DOMENICA 12 GIUGNO 2016, ORE 21.00 – INGRESSO LIBERO**  
**TORRE ANGELA - PARCO DI VIA CALIMERA**  
**Via di Torrenova, angolo Via Bitonto**



ogni **MARTEDÌ** e **GIOVEDÌ**  
dalle ore 18.30 alle ore 20.00

il corso **GRATUITO** si svolge presso i locali del

**PARCO CALIMERA**  
(sala piccola)  
in Via di **TORRENOVA**  
(angolo Via Bitonto)

capolinea del bus (053)  
fermata dei bus (056) e (058)



Per info contattare Marcello al 349.1885472

Lo spettacolo è accompagnato dalla distribuzione dell'opuscolo **“Le ragioni della partenza perché partono i migranti?”**.

- **Corso gratuito di italiano per migranti**

## 2017

- **“Esperienze e riflessioni sulle emergenze del sud del mondo (e non solo)”** Incontro con Gianfranco Di Mario (Medici Senza Frontiere).
- **Proiezioni dei film “La sposa bambina”, “Una volta nella vita”, “In my country”**. Alla fine di ogni proiezione si sviluppa un dibattito sul film.
- **Incontro con l'HEWO: “Solo l'Africa salverà l'Africa”** con Letay Teklù dall'Etiopia. L'HEWO (Hansenians' Ethiopian Welfare Organization) è un'organizzazione africana che è al fianco dei malati di lebbra, AIDS, di chi soffre per fame, sottosviluppo, mancanza di scuole, malattie.
- **“Cogliere i germogli di speranza”**. Incontro con Gianni Tognoni, medico e segretario del Tribunale Permanente dei Popoli.

*Gianni Tognoni segretario Tribunale Permanente dei Popoli, direttore del Consorzio Mario Negri Sud, medico con ricerche e pubblicazioni scientifiche in Italia e a livello Internazionale in campi diversi, dalla farmacologia alla salute pubblica, ai diritti umani e di cittadinanza.*

*Il Tribunale Permanente dei Popoli (TPP) nasce a Bologna nel 1979 in diretta continuità con i Tribunali Russell sul Vietnam (1966-67) e sull'America Latina (1973-76). Lelio Basso, che ne era stato membro e relatore, propone la trasformazione di questi celebri tribunali in un'istituzione permanente capace di essere strumento e tribuna di riconoscimento, visibilità e presa di parola per quei popoli vittime di violazioni dei diritti fondamentali*



TAVOLO INTERCULTURALE  
TORRE ANGELA

## **COGLIERE I GERMOGLI DI SPERANZA**



Abbiamo la necessità di tornare a respirare, gioire, non scappando dalla realtà e creandoci oasi felici, ma sapendo vedere ciò che di positivo sta germogliando nella varie parti del mondo ... e nel profondo di ogni persona che incontriamo.

### **Incontro con GIANNI TOGNONI**

(medico e segretario del Tribunale Permanente dei Popoli)  
Ci aiuterà a “cogliere i germogli di speranza che ci sono nelle varie culture, fedi e popoli”.

**DOMENICA 19 MARZO 2017 ORE 16,30**  
**Parco Calimera – Sala Arcobaleno**  
**IN VIA DI TORRENOVA (angolo Via Bitonto)**

Capolinea del bus (053) e fermata dei bus (056) e (058)

### **INGRESSO LIBERO**

**Diffondete l'invito a tutti coloro che hanno a cuore il tornare a respirare a pieni polmoni**

Il Tavolo Interculturale è un'associazione del Progetto Parco Vivo  
www.tita-calimera.org titacalimera@gmail.com

*che la Dichiarazione Universale dei Diritti dei Popoli, proclamata ad Algeri nel 1976, aveva indicato come marginalizzati dal diritto internazionale, sempre più garante degli interessi dei detentori pubblici e privati dei poteri politici ed economici.*

*La caratteristica di tribuna "permanente" e la logica di selezione dei suoi giudici, rappresentanti riconosciuti per indipendenza e competenza, hanno fatto di questo tribunale di opinione un laboratorio di denuncia e ricerca interdisciplinare. Con le sue 43 sessioni e sentenze, il Tribunale ha accompagnato le trasformazioni e le lotte che hanno caratterizzato la fase post-coloniale, lo sviluppo del neocolonialismo economico, la globalizzazione, la ricomparsa della guerra e la dichiarazione di non competenza della Corte Penale Internazionale rispetto ai crimini economici. La lunga esperienza di ricerca, analisi, elaborazione di criteri innovativi di interpretazione e di promozione del diritto hanno configurato il TPP come una delle espressioni più attive nell'ambito dei tribunali di opinione, delle iniziative e dei movimenti che operano a favore dell'effettività di un diritto a misura delle crescenti sfide imposte dalla globalizzazione e dall'impunità economica.*

- **Festa Parco Vivo 2017**

L'Associazione culturale Il Teatro e il TITA presentano lo spettacolo "Audite! Audite!" (quando l'interazione tra uomini e donne di paesi diversi crea qualcosa di nuovo...), presso l'anfiteatro del Parco Calimera

- 16 Novembre: il TITA si costituisce come organizzazione di volontariato

- Proiezione del documentario "*... e quel giorno uccisero la felicità*" su Thomas Sankara

*30 anni fa un piccolo uomo dalla pelle nera, del Burkina Faso, sfidò i potenti del mondo.*

*Disse che la politica aveva senso solo se lavorava per la felicità dei popoli. Affermò, con il proprio esempio personale, che la politica era servizio, non potere o arricchimento personale. Sostenne le ragioni degli ultimi, dei diversi e delle donne. Denunciò lo strapotere criminale della grande finanza. Irrise le regole di un mondo fondato su di una competitività che punisce sempre gli umili e chi lavora. Urlò che il mondo era per le donne e per gli uomini, tutte le donne e tutti*



LE ASSOCIAZIONI  
"IL TEATRO" E IL "TAVOLO INTERCULTURALE TORRE ANGELA"

**SABATO 24 GIUGNO 2017 ore 21,21**

presso l'anfiteatro del Parco Calimera  
(Via di Torrenova, angolo Via Bitonto)  
all'interno della **Festa PARCO VIVO** propongono lo  
Spettacolo teatrale

**AUDITE! AUDITE!**  
(quando l'interazione tra uomini e donne di paesi diversi  
crea qualcosa di nuovo...)

con la partecipazione straordinaria di  
**Don Chisciotte della Mancha e Sancho Panza**

**INGRESSO GRATUITO**

gli uomini e che non era giusto che tanti, troppi potessero solo guardare la vita di pochi e tentar di sopravvivere. Lo uccisero e tentarono di cancellarne ogni memoria. Ma, Sankara è ancora oggi ricordato e un esempio.

## 2018

- Progetto Scuole: “**Alle porte dell’Europa - Africa e migranti: la fuga inarrestabile dei giovani che bussano alle nostre porte**” (Incontro Amaldi del 24 e 25 Maggio 2018). A cura di Diego Salvati, antropologo.

*Il progetto è rivolto ai ragazzi del quarto e quinto anno delle scuole secondarie di secondo grado e consiste in un incontro con i ragazzi della durata di circa 1h e 30min.*

*La tematica della migrazione dal nord Africa verso l’Europa verrà introdotta, sulla base di esperienze simili fatte con i ragazzi di alcune scuole milanesi, da Diego Salvati, antropologo, da un punto di vista socio-storico e poi approfondita attraverso lo scambio con e tra i ragazzi per affrontare e comprendere alcune dinamiche che caratterizzano i flussi migratori attuali.*

*La presentazione si articolerà attraverso:*

- *Un’analisi storica del ruolo della Libia come Paese di approdo per migranti subsahariani.*
- *La valutazione dei protocolli di cooperazione tra Italia e Nord Africa come strategie di esternalizzazione della frontiera.*
- *Una riflessione critica sul ruolo e le problematiche dei campi d’accoglienza.*

*Durante l’incontro verranno proposti dei momenti musicali e delle testimonianze di persone che hanno vissuto l’esperienza della migrazione.*

- Proiezione del film “**Io Daniel Blake**” di Ken Loach
- Ospite del TITA Lluís Francesc Peris Cancio, "Social Link. Azioni e Ricerche sui ricongiungimenti familiari dei minori "
- **Festa Parco Vivo 2018**
- Edizione 2018/2019 del Corso gratuito di italiano per stranieri promosso dal TITA



Associazione del Progetto PARCO VIVO

Il Tavolo Interculturale Torre Angela

Corso gratuito di italiano per stranieri



Il corso totalmente gratuito si svolge presso i locali del PARCO CALIMERA (sala piccola) in Via di Torrepova (angolo via Bitonto)

**MARTEDÌ**  
h. 18.30-20.00

**GIOVEDÌ**  
h. 18.30-20.00

Come raggiungerci:

Capolinea del bus 053

Fermata "Torrepova-Bitonto" dei bus 056 e 058



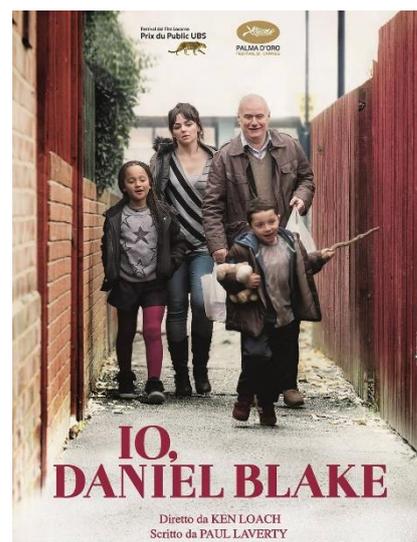
Per info:

Alessandra: 3304240020 Lorenzo: 3332964463



PARCO VIVO  
TAVOLO INTERCULTURALE  
TORRE ANGELA

Per informazioni e contatti:  
Tavolo Interculturale Torre Angela  
titacalimera@gmail.com



## 2019

- Il TITA entra a far parte di **“Torri in rete!”**, una rete territoriale informale presente nel VI Municipio e in particolare a Tor Bella Monaca con l'intento di istituire modalità di lavoro comune tra le moltissime associazioni che lavorano nel sociale nel complesso territorio del IV Municipio. Sono in Torri in Rete: Associazione 21 luglio, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Associazione 21 luglio, Bella Vera, TorPiùBella, EgualMente, LAPE - Laboratorio di Pratiche Etnografiche, TITA - Tavolo Interculturale Torre Angela.
- **Festa Parco Vivo 2019**  
**“Lib(e)ri che parlano e viaggiano”**  
Biblioteca Vivente. Sei storie di sei diversi viaggi raccontati da chi li ha vissuti, sei libri viventi che si sono messi a disposizione per essere “letti”. In collaborazione con Associazione 21 Luglio.



- Corso gratuito di italiano per stranieri
- Paola Aversa racconta la sua esperienza in Gibuti

## 2020

- “Esperienze e riflessioni sull’Amazzonia”, incontro con Yurj Castelfranchi e Loretta Emiri

*Qual è lo stato di salute di questa ricchissima regione? Cosa significa appartenere ad una minoranza indigena nel Brasile del Presidente Bolsonaro? Quali sono le conseguenze del cambiamento climatico nell'area geografica più ricca in termini di biodiversità del pianeta terra? Parleremo di tutte queste cose e non solo, insieme a Yurj Castelfranchi, divulgatore scientifico, fisico, giornalista e Loretta Emiri, antropologa educatrice tra gli indios Yanomami in Brasile.*

*Yurj Castelfranchi è un fisico teorico, che ha dedicato la sua vita alla scoperta del continente latino-americano e in particolare del Brasile. Da anni divulgatore scientifico e giornalista, oggi è professore associato presso il Dipartimento di Sociologia dell'Universidade federal de Minas Gerais in Brasile.*

*Loretta Emiri a partire dal 1977 ha vissuto e lavorato nell'Amazzonia Brasiliana per 18 anni. Ha passato i primi quattro anni e mezzo lavorando con gli indigeni Yanomami a progetti di assistenza sanitaria e ad un progetto di alfabetizzazione degli adulti. Frutto della ricerca linguistica e dell'esperienza svolte, in quell'epoca ha prodotto saggi e lavori didattici, fra i quali: Gramática pedagógica da língua yānomamè (Grammatica pedagogica della lingua yānomamè), Cartilha yānomamè (Abbecedario yānomamè), Leituras yānomamè (Letture yānomamè), Dicionário Yānomamè-Português (Dizionario Yānomamè-Portoghese)*



- Incontro con i frati minori del Convento di San Francesco a Ripa: progetto di accoglienza per giovani a rischio di marginalità sociale con l'obiettivo di un reinserimento socio-lavorativo (Ripa dei 7 soli)

## 2021

- Decreto immigrazione e modifica dei decreti Sicurezza
- Incontro con Abou El Maaty, giornalista, sull'attuale situazione in Egitto
- Viviana Schiavo “L’Islam a Roma, tendenze e nazionalità: una ricerca sul campo (2019-2020)”